



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "COMMENDA"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "COMMENDA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006935 del 18/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/11/2018 con*

*delibera n. 45*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:*

*2019/20*

*Periodo di riferimento:*

*2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

L'utenza della scuola e' costituita da famiglie di estrazione socio-culturale di livello medio. Malgrado gli alunni, di eta' compresa fra i 3 e i 14 anni, provengano da famiglie residenti in diverse aree della citta', si rilevano forti analogie sotto i profili professionali, economici e culturali. Nell'utenza che sceglie di frequentare il Comprensivo e' possibile evidenziare una larga maggioranza di famiglie in grado di offrire forti stimoli ed interessi culturali ai propri figli, nonche' una costante collaborazione attiva mirata al miglioramento della vita scolastica. In un quadro cosi' delineato, la scuola eroga i suoi servizi adottando un approccio votato al soddisfacimento continuo delle aspettative dei fruitori e puntando alla definizione di metodologie didattiche che imprimano spinte motivazionali nei singoli. E' proprio su queste sfide che la nostra scuola si misura, per offrire a tutti pari opportunita' formative e anche per sopperire alla carenza di occasioni di aggregazione a scopo ludico-ricreative che, purtroppo, il quartiere presenta. Per quanto detto, l'I.C rappresenta, ad oggi, una importante realta' nell'ambito della formazione, dell'informazione e dell'aggregazione per il territorio. Negli ultimi anni, la domanda d'iscrizione da parte di bambini provenienti da famiglie di cittadinanza comunitaria ed extracomunitaria e' in progressivo aumento.

### Territorio e capitale sociale

L'area geografica in cui insiste l'istituzione scolastica e' popolata essenzialmente da famiglie di estrazione socio-culturale di medio livello che basano la loro economia all'interno del settore terziario. Non mancano famiglie di professionisti che vi abitano e diversi sono gli uffici e i servizi privati che vi si trovano. Non esistono, invece, istituzioni rilevanti che si interessano di inclusivita', lotta alla dispersione, aggregazione giovanile e la scuola diventa unico polo formativo. L'Ente locale (il Comune) si limita a fornire alle scuole i servizi essenziali quali un

minimo contributo per il diritto allo studio, per il funzionamento didattico-amministrativo e l'assistenza ai minori disabili.

I contributi dell'Ente sono molto limitati e insufficienti. Le risorse e le competenze presenti nella comunità collaborano, per quanto possibile, con la scuola per migliorare o potenziare l'offerta formativa.

## Risorse economiche e materiali

Negli ultimi anni sono state effettuate significative opere di manutenzione generale sulle strutture dei diversi edifici scolastici che costituiscono l'I.C. "Commenda" e, attualmente si può parlare di strutture adeguate e perfettamente funzionali al servizio di istruzione e formazione cui sono deputati. I vari plessi sono facilmente raggiungibili dagli utenti con mezzi privati e pubblici. Tutti i plessi sono dotati di laboratori multimediali attrezzati, da postazioni mobili per l'uso delle TIC nella quotidianità dell'aula e di LIM in alcune aule, di laboratori di scienze e di spazi attrezzati per spettacoli, riunioni e conferenze; in un plesso di scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è presente anche una palestra coperta. Nel plesso della scuola secondaria è presente un'aula TEAL. L'Istituto dispone di risorse economiche provenienti da diverse fonti (Enti locali, Regione, Stato, Comunità Europea, famiglie). Molte famiglie contribuiscono economicamente al potenziamento dell'Offerta Formativa per i loro figli con corsi pomeridiani di educazione fisica, musica e lingue.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

#### ❖ I.C. "COMMENDA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC81300X
Indirizzo	VIA MECENATE, 68 BRINDISI 72100 BRINDISI
Telefono	0831529744
Email	BRIC81300X@istruzione.it
Pec	bric81300x@pec.istruzione.it

**❖ PARCO DI GIULIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA81301R
Indirizzo	VIA G. DI VITTORIO BRINDISI 72100 BRINDISI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via GIUSTINO FORTUNATO - Par. di Giulio snc - 72100 BRINDISI BR</li></ul>

**❖ VIA MECENATE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA81302T
Indirizzo	VIA MECENATE BRINDISI 72100 BRINDISI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CICERONE snc - 72100 BRINDISI BR</li></ul>

**❖ CIRCOLO C.COLLODI-BRINDISI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE813012
Indirizzo	VIA MECENATE 68 BRINDISI 72100 BRINDISI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MECENATE 82 - 72100 BRINDISI BR</li></ul>
Numero Classi	20
Totale Alunni	413

**❖ S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE813034
Indirizzo	VIA MECENATE, 218 BRINDISI 72100 BRINDISI

<b>Edifici</b>	• Via CICERONE snc - 72100 BRINDISI BR
<b>Numero Classi</b>	6
<b>Totale Alunni</b>	140

❖ **SMS "G. CESARE" (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<b>Codice</b>	BRMM813011
<b>Indirizzo</b>	VIA TIROLO BRINDISI 72100 BRINDISI
<b>Edifici</b>	• Via TIROLO 23 - 72100 BRINDISI BR
<b>Numero Classi</b>	22
<b>Totale Alunni</b>	478

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2

Servizi	Mensa
---------	-------

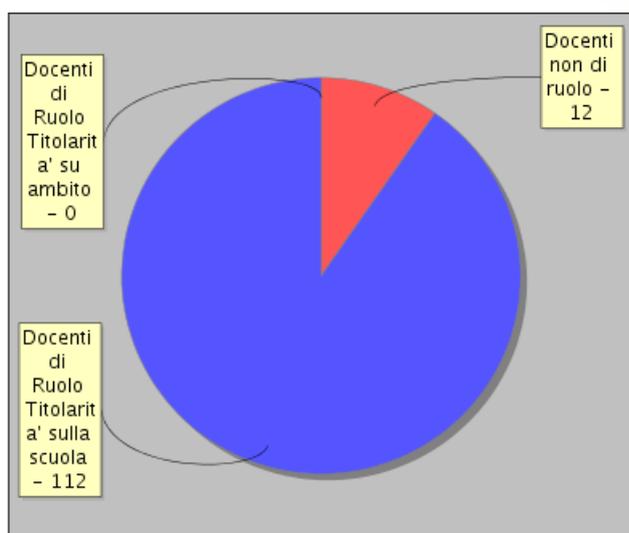
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	83
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	122
Personale ATA	21

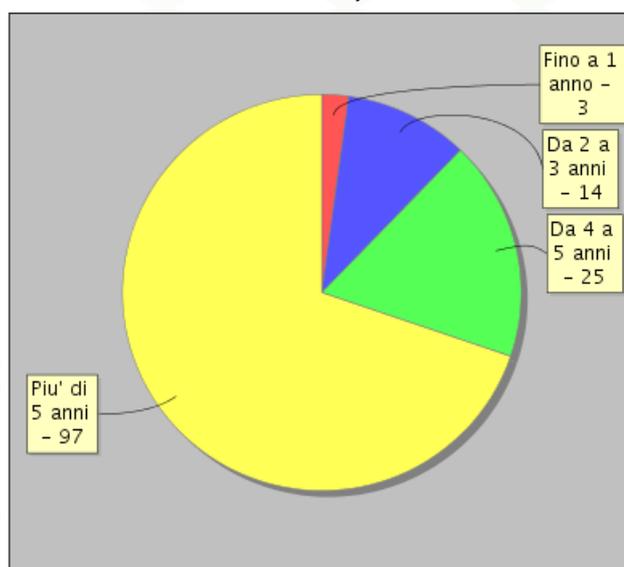
### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 112
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 25
- Piu' di 5 anni - 97

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Istituto ha individuato una prima priorità nell'area dei RISULTATI SCOLASTICI, relativamente al miglioramento dei risultati nel passaggio dalla classe terza alla classe quinta della scuola primaria e nel passaggio dalla classe prima alla classe terza della secondaria. Tale priorità vuole sottolineare l'impegno della scuola nel mostrare la propria efficacia contribuendo alla crescita formativa degli alunni. Per raggiungere il traguardo prefissato è necessario agire su più livelli soprattutto nell'ambito dei processi legati alle pratiche educative e didattiche. Da questo punto di vista risulta necessaria non solo un'efficace fase di progettazione degli strumenti che consentiranno una valutazione condivisa dei risultati, ma anche una fase di rilevazione dei bisogni educativi, una mappatura delle difficoltà e la predisposizione di interventi tempestivi e organici.*

*La scuola, inoltre, intende monitorare i risultati degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione al fine di acquisire informazioni che, puntualmente analizzate, potranno contribuire alla valutazione complessiva degli interventi posti in essere.*

*Nella sezione relativa alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, la scuola ha individuato due priorità che riguardano l'osservazione e valutazione delle competenze sociali e civiche (per la scuola primaria e la scuola secondaria) e la competenza Spirito di iniziativa e imprenditorialità (scuola secondaria). La certificazione delle competenze è compito della scuola sia al termine della scuola primaria sia a conclusione del primo ciclo, per questo motivo l'Istituto ha scelto di insistere su progetti e attività che consentano agli alunni di "attivare" i propri saperi e le proprie attività, dimostrando di essere competenti. Anche in questo caso è importante agire a livello di pratiche educative e didattiche, seguendo il curriculum per competenze che definisce il*



*profilo dell'alunno in uscita e predisponendo percorsi che si concludano in compiti di realtà.*

*Oltre agli obiettivi individuati nell'ambito dei processi legati alle pratiche educative e didattiche, è necessario agire a livello di pratiche gestionali e organizzative, predisponendo gruppi di lavoro. Si tratta di gruppi formati da docenti provenienti da tutti gli ordini di scuola che, seguendo un percorso di ricerca-azione, sapranno indicare la direzione da seguire, individuando gli strumenti più efficaci, e svolgeranno il monitoraggio dei risultati in itinere attraverso un'analisi qualitativa dei dati raccolti e la condivisione di buone pratiche all'interno dell'Istituto.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Potenziare il livello nel passaggio dalla classe III alla classe V della primaria e nel passaggio dalla classe I alla classe III della secondaria.

#### **Traguardi**

Incremento del 10% del voto medio delle classi finali di ciascun ordine di scuola, rispetto alle classi individuate.

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di scuola primaria e secondaria.

#### **Traguardi**

Raggiungere per il 70% degli studenti delle classi finali di ciascun ordine di scuola il livello avanzato e intermedio.

#### **Priorità**

Sviluppo della competenza "Spirito di iniziativa e imprenditorialità" negli alunni di scuola secondaria di primo grado.

#### **Traguardi**

Raggiungere per il 60% degli studenti che concludono il primo ciclo di istruzione il livello avanzato e intermedio.



## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'Offerta formativa del nostro Istituto si basa su un curriculum che parte dall'acquisizione dei saperi di base, attraverso la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, e consente alle alunne e agli alunni di sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa si intende garantire il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

La scuola si impegna a realizzare un curriculum inclusivo, contrastando ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo, realizzando ambienti di apprendimento innovativi in cui prevale l'approccio laboratoriale, e valorizzando i talenti e le attitudini di ognuno, guidando alunne e alunni nel percorso formativo e nel passaggio tra diversi ordini di scuola.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il



coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) definizione di un sistema di orientamento



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PROGETTO 1: COMPETENZE DI BASE

#### Descrizione Percorso

Nella società della conoscenza, all'insieme delle conoscenze e delle abilità delle persone è riconosciuto il merito di creare valore. Si tratta di un concetto caldeggiato dal Consiglio d'Europa dalla strategia di Lisbona fino a Europa 2020. La tradizione scolastica italiana ha visto nella personalizzazione e nell'istruzione, intesa come opportunità, dei valori formali e sostanziali. Per tali ragioni, la scuola si impegna a garantire il successo formativo di alunne e alunni, attraverso attività di recupero e sostegno, di potenziamento delle conoscenze e delle abilità e di valorizzazione delle eccellenze. Il percorso previsto parte dalla attuazione del curricolo verticale di istituto, si concretizza in una serie di azioni di monitoraggio, recupero e potenziamento, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, alla comunicazione con le famiglie, ed è finalizzato al consolidamento delle competenze di base.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare strumenti uniformi funzionali al monitoraggio, alla verifica e alla valutazione delle competenze chiave.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare il livello nel passaggio dalla classe III alla classe V della primaria e nel passaggio dalla classe I alla classe III della secondaria.

"Obiettivo:" Progettare tre prove di verifica per classi parallele in italiano, matematica e inglese con rubriche di valutazione uniformi.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare il livello nel passaggio dalla classe III alla classe V della primaria e nel passaggio dalla classe I alla classe III della secondaria.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Creare la mappatura dei bisogni di classe e prevedere interventi personalizzati a supporto delle difficoltà di apprendimento rilevate.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare il livello nel passaggio dalla classe III alla classe V della primaria e nel passaggio dalla classe I alla classe III della secondaria.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Realizzare attività congiunte tra classi ponte dei diversi ordini di scuola con esperienza di tutoraggio degli alunni.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare il livello nel passaggio dalla classe III alla classe V della primaria e nel passaggio dalla classe I alla classe III della secondaria.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Istituire gruppi di ricerca-azione permanenti, con rappresentanti dei tre ordini di scuola, a supporto dei processi attivati dall'I.C. Commenda

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare il livello nel passaggio dalla classe III alla classe V della primaria e nel passaggio dalla classe I alla classe III della secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE PARALLELE (ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE PROGETTI PON COMPETENZE DI BASE

---

❖ **PROGETTO 2: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

**Descrizione Percorso**

Il fine ultimo della scuola è quello di formare cittadini ed è per questo che viene posta particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. L'Istituto è coinvolto in diversi percorsi, anche in collaborazione con associazioni e altre istituzioni presenti sul territorio, volti a promuovere la cultura della legalità, stili di vita corretti, buone pratiche di collaborazione e di inclusione. Diventa necessario approfondire quanto già fatto e insistere ancora di più su tali tematiche, coinvolgendo i docenti in specifici percorsi di formazione e promuovendo una didattica laboratoriale e innovativa, in cui il sapere non diventi solo saper fare, ma un saper fare insieme.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Sin dal primo anno di scuola primaria, progettare due percorsi laboratoriali per classe, funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di scuola

primaria e secondaria.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

"Obiettivo:" progettare attività laboratoriali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di scuola primaria e secondaria.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Realizzare attività congiunte tra classi ponte dei diversi ordini di scuola con esperienza di tutoraggio degli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di scuola primaria e secondaria.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Istituire gruppi di ricerca-azione permanenti, con rappresentanti dei tre ordini di scuola, a supporto dei processi attivati dall'I.C. Commenda

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di scuola primaria e secondaria.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A PROGETTI CON ENTI ESTERNI**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO METODOLOGIE DIDATTICHE  
INNOVATIVE**

❖ **PROGETTO 3: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ**

**Descrizione Percorso**

Al fine di garantire lo sviluppo di competenze trasversali, la scuola realizza ambienti di apprendimento stimolanti in cui alunne e alunni possano fare esperienze significative ed essere protagonisti consapevoli del proprio processo di apprendimento. A partire dall'ampliamento dell'offerta formativa, grazie alla disponibilità dell'organico di potenziamento, ad alunne e alunni dell'istituto viene garantita la partecipazione ad attività in cui possano dimostrare spirito di iniziativa, capacità di prendere decisioni e di gestire piccoli progetti in autonomia. In fase di progettazione delle attività i docenti individuano momenti ben precisi nel corso dell'anno scolastico in cui inserire compiti di realtà e momenti di osservazione con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del senso critico e dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Sin dal primo anno di scuola primaria, progettare due percorsi laboratoriali per classe, funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza 'Spirito di iniziativa e imprenditorialità' negli alunni di scuola secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** creare ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della competenza 'Spirito di iniziativa e imprenditorialità'  
negli alunni di scuola secondaria di primo grado.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI  
APPRENDIMENTO FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI AMPLIAMENTO  
DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI**

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In riferimento alle priorità indicate, Risultati Scolastici e Competenze chiave e di cittadinanza, va sottolineato che la nostra scuola da anni ha intrapreso un significativo processo di miglioramento dell'offerta formativa fondato su una serie di attività di ricerca azione che hanno portato a sperimentare, validare e adottare a regime il Curricolo Verticale (primo anno sc. infanzia - terzo anno sc. media), corredato di nuovi e innovativi strumenti di progettazione e di valutazione, prendendo nuovo e più vivo impulso dalla L.107/2015. L'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole per il raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati dalla Legge stessa e al contempo



permette di “dare piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche.

In fase di autovalutazione è emerso che la nostra scuola vanta una lunga tradizione per quanto riguarda studi, ricerche, sperimentazioni e strategie che hanno portato ad ottimi risultati in merito alle competenze linguistiche e disciplinari degli alunni.

Grazie alle opportunità offerte dall’organico dell’autonomia e dalle recenti normative in fatto di istruzione e formazione, si intende, oggi, investire risorse ed energie per lo sviluppo delle competenze trasversali visto che queste non hanno una disciplina specifica di riferimento, ma hanno bisogno (forse più delle discipline stesse) di interventi innovativi mirati, appositamente strutturati e programmati in seno al curricolo verticale, classe per classe.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

In ambito scolastico, il concetto di innovazione va interpretato come convinzione di poter incidere sul futuro, mettendo gli alunni nelle condizioni di diventare tutto ciò che essi sognano di essere.

La partecipazione dell’I.C. Commenda alle reti di ambito e di scopo è volta a garantire la promozione di una didattica sempre più innovativa nella ricerca di spazi laboratoriali inclusivi e stimolanti e nella ricerca di pratiche didattiche coerenti con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e con lo sviluppo delle competenze di base e trasversali.

Un ambiente di apprendimento innovativo e interattivo utilizza metodologie di insegnamento in cui è lo studente il vero protagonista e in cui prevale l’aspetto collaborativo.



## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

La presenza di un'aula Teal (Technology Enhanced Active Learning) nella scuola secondaria di primo grado consente a tutte le alunne e a tutti gli alunni di usufruire di un ambiente di apprendimento innovativo e stimolante.

L'aula TEAL è dotata di una postazione centrale per il docente, attorno a essa sono disposti alcuni tavoli rotondi (isole) che ospitano gruppi di studenti in numero dispari (3 o multipli). I vantaggi di tale spazio sono diversi: si supera la logica dello studio inteso come apprendimento mnemonico, valorizzandone gli aspetti attivi e collaborativi, si incoraggia un approccio progettuale, in cui l'alunno è protagonista attivo, e si favorisce l'integrazione tra strumenti digitali e strumenti tradizionali.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **PARCO DI GIULIO BRAA81301R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **VIA MECENATE BRAA81302T**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **CIRCOLO C.COLLODI-BRINDISI BREE813012**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

### **S.GIOVANNI BOSCO BREE813034**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

### **SMS "G. CESARE" BRMM813011**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**CURRICOLO DI ISTITUTO**
**NOME SCUOLA**

I.C. "COMMENDA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**
**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La centralità del curricolo verticale nell'azione educativa della scuola è strettamente collegata alla capacità dei docenti di elaborarlo sulla base di un dialogo costruttivo tra ordini di scuola, perseguendo scelte valoriali condivise e puntando alla costruzione della persona e del cittadino. Un curricolo verticale è occasione di scambio e ricerca all'interno di una istituzione scolastica o tra istituzioni scolastiche, motivando e

responsabilizzando i docenti. L'elaborazione del curricolo parte dalla lettura approfondita delle indicazioni nazionali, delle linee guida ministeriali, dei documenti relativi al profilo in uscita dello studente e lascia al corpo docente la libertà ma anche la responsabilità di definire percorsi in cui conoscenze, abilità e soprattutto competenze di articolano e definiscono armoniosamente lo sviluppo dello studente come persona e cittadino. È necessario lavorare in verticale affinché si condividano una responsabilità e una visione in grado di consolidare le scelte dell'istituzione scolastica nella definizione della propria offerta formativa, rafforzando in modo sequenziale il percorso dell'alunno, promuovendo il confronto su strategie e metodologie secondo un percorso tassonomicamente definito e soprattutto condiviso.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetti curricolari di alfabetizzazione all'arte e alle tecniche espressive relazionate a eventi e periodi dell'anno scolastico; laboratori creativi (grafico-pittorico, psicomotorio, prescrittura, prelettura, manipolativo, logico-matematico ) attivati in codocenza (1 volta a settimana) con insegnante esterna di sezione; progetto di potenziamento delle competenze nella lingua Inglese, a carattere curricolare, senza onere da parte delle famiglie, nelle sezioni dei bambini di 4 e 5 anni (a fine progetto è prevista una lezione aperta, a sezioni parallele, per la presentazione delle abilità maturate); percorsi laboratoriali attivati dalle docenti di sezione in orario curricolare ( grafico-pittorico, manipolativo, psicomotorio, prescrittura e prelettura, logico-matematico); progetto triennale " Regioni in movimento – Bimbinsegnantincampo- competenti si diventa!"; percorso triennale, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, finalizzato allo sviluppo dell'attività ludico-motoria e a corretti stili di vita; visite di istruzione, a carico delle famiglie; teatro, cinema, manifestazioni esterne, ecc., a carico delle famiglie.

### ❖ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

A carico della scuola: percorsi di 10 ore di attività pomeridiane aggiuntive e facoltative per tutte le sezioni come previste dalla programmazione (in presenza di risorse MOF

disponibili); progetti PON "Competenze per lo sviluppo" destinati ai bambini di 5 anni (in presenza di risorse PON disponibili). Con contributo a carico della famiglia: progetto annuale "Musicando" di pratica strumentale (pianoforte, violino, chitarra); percorso annuale "Orione" di educazione motoria.

#### ❖ MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: Progetto di educazione alla cittadinanza attiva finanziato dal Comune di Brindisi e svolto in rete con la coop. soc. Amani.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA': Percorsi formativi destinati ad alunni e genitori, in collaborazione con ASL, Consultorio, Associazioni onlus, Servizi Sociali del Comune.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': Percorsi formativi svolti in collaborazione con Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia stradale, polizia postale, Guardia di Finanza, magistrati, ecc.

#### ❖ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA

A carico della scuola: progetti di alfabetizzazione all'arte e alle tecniche di produzione ex L. 107/2015 (affresco, riproduzioni di opere d'arte, modellato, mosaico) con allestimento di una mostra finale per la presentazione delle abilità maturate; percorsi di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, a cura di docente specialistico ex L. 107/2015, con produzione di performance finali per la comunicazione dei traguardi raggiunti; percorso di potenziamento delle competenze di lingua inglese destinato agli alunni di classe terza e finalizzato alla certificazione esterna; percorsi di potenziamento delle abilità linguistiche (latino) destinato agli alunni di classe terza; percorsi di 20/30 ore di attività pomeridiane aggiuntive e facoltative per recupero o rinforzo di competenze disciplinari, interventi di arte, tecnologia, informatica e lingua inglese (dove previste dalla programmazione di classe e in presenza di risorse MOF disponibili); percorsi di cittadinanza attiva, di educazione alla legalità e all'affettività, di ecologia e ambiente; progetti MIUR, USR PUGLIA, USP BRINDISI, PON, POR, Ente locale, Istituzione e agenzie formative del territorio come deliberati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei docenti nell'ambito delle rispettive competenze e in presenza di appositi finanziamenti; laboratori/stage presso gli istituti scolastici superiori (classi 3e); attività di continuità e orientamento (classi 2e e 3e); gruppo sportivo studentesco e partecipazione a gare territoriali, provinciali e regionali. Con contributo a carico della famiglia: percorso annuale di pratica strumentale (Chitarra); percorso annuale di pratica strumentale (pianoforte); percorso annuale di

pratica strumentale (violino); percorsi di educazione motoria, basket e nuoto; viaggi e visite di istruzione; progetti proposti dalle famiglie (inglese, latino, ecc...).

#### ❖ MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

TECNO(laboratorialmente) ATTIVI": Spazio didattico (due ore settimanali) finalizzato ad interventi formativi attivati con gli alunni di ciascuna classe, divisi in due gruppi di lavoro che si alternano, nell'arco della stessa giornata, nei laboratori di: - Informatica, per l'utilizzo pratico delle nuove TIC nelle attività di ricerca e comunicazione; - Scienze, per la realizzazione di studi, ricerche ed esperimenti (meccanica, fisica, elettronica, meteorologia, ecc.) con l'utilizzo della strumentazione di cui dispone la scuola.

POTENZIAMENTO DELLA MUSICA EX D.M. 8/2011: Progetto di educazione alla musica e pratica strumentale nelle classi 3e, 4e e 5e con flessibilità dell'orario curricolare e l'impiego di docente specialistico. Il progetto prevede l'utilizzo selettivo di tutta la strumentazione di cui dispone la scuola, la realizzazione del coro e dell'orchestra della scuola e l'allestimento di una performance finale per la presentazione delle abilità maturate. POTENZIAMENTO DELLA MUSICA EX L. 107/2015: Progetto di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale nelle classi 2e con l'impiego di docente specialistico. Il progetto prevede l'utilizzo selettivo di tutta la strumentazione di cui dispone la scuola e l'allestimento di una performance finale per la presentazione delle abilità maturate. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: Progetto di educazione alla cittadinanza attiva finanziato dal Comune di Brindisi e svolto in rete con la coop. soc. Amani. SPORT DI CLASSE: Progetto nazionale MIUR-CONI-CIP-PCM per il miglioramento e il potenziamento di educazione motoria, gioco sport e pratica sportiva nella scuola primaria.

#### ❖ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

A carico della scuola: • percorso di pratica strumentale "Gruppo Polifonico-Strumentale Commenda" a cura di docente specialista ex D.M. 8/2011, destinato agli alunni delle classi 4e e 5e; • percorso di pratica corale "Gruppo Polifonico Corale Commenda" a cura di docente specialista ex D.M. 8/2011 destinato agli alunni delle classi 3e, 4e e 5e; • percorso di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, a cura di docente specialistico ex L. 107/2015, con produzione di performance finali per la comunicazione dei traguardi raggiunti, destinato agli alunni di classe prima; • progetti di alfabetizzazione all'arte e alle tecniche di produzione ex L. 107/2015 (scenografia, riproduzioni di opere d'arte, modellato,) con allestimento di

una mostra finale per la presentazione delle abilità maturate; • percorsi di 20/30 ore di attività pomeridiane aggiuntive e facoltative per recupero o rinforzo di competenze disciplinari, interventi di arte, tecnologia, informatica, lingua inglese, cittadinanza attiva, educazione alla legalità e all'affettività, ecologia e ambiente (dove previste dalla programmazione di classe e in presenza di progetti speciali o risorse MOF disponibili); • stage delle classi quinte nella scuola media; • progetti MIUR, USR PUGLIA, USP BRINDISI, PON, POR, Ente locale, Istituzione e agenzie formative del territorio come deliberati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei docenti nell'ambito delle rispettive competenze e in presenza di appositi finanziamenti. Con contributo a carico della famiglia: • percorso annuale di pratica strumentale (Chitarra); • percorso annuale di pratica strumentale (pianoforte); • percorso annuale di pratica strumentale (violino); • percorsi di educazione motoria (Progetto Orione), basket e nuoto; • viaggi e visite di istruzione; • progetti proposti dalle famiglie.

#### ❖ **UNA CLASSE PER L'EUROPA (SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto prevede un progressivo allineamento del curriculum di studi alla scuola europea di Parma con l'introduzione degli ambiti "Scienze del comportamento" e "Scienze integrate". Si articola in tre ore settimanali di lingua inglese (nella scuola primaria) e due di inglese e una di spagnolo (nella scuola secondaria) affidate a docente madrelingua. Il contributo annuo è a carico delle famiglie.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Certificazione europea dei livelli di apprendimento (A1, A2, B1, B2) progressivamente conseguibili nel corso degli studi.

#### ❖ **UNA CLASSE PER L'EUROPA (SCUOLA SECONDARIA)**

• Il progetto prevede un progressivo allineamento del curriculum di studi alla scuola europea di Parma con l'introduzione degli ambiti "Scienze del comportamento" e "Scienze integrate". Si articola in tre ore settimanali di lingua inglese (nella scuola primaria) e due di inglese e una di spagnolo (nella scuola secondaria) affidate a docente madrelingua. Il contributo annuo è a carico delle famiglie.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Certificazione europea dei livelli di apprendimento (A1, A2, B1, B2) progressivamente conseguibili nel corso degli studi. Traguardi attesi alla fine del triennio: l'alunno comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti

familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. e l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di suo interesse personale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Capisce testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana. Capisce la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. Riesce a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesce a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le sue impressioni.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- L'istituto è dotato di una fibra ultra-larga sufficientemente veloce per permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento digitali.

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- L'istituto ha attivato l'aula TEAL (Technology Enhanced Active) presso la scuola secondaria di primo grado, per potenziare l'apprendimento attivo attraverso la tecnologia coniugando le lezioni frontali, le attività laboratoriali e l'attivismo pedagogico.

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola è dotata di registro elettronico (ARGO) che permette al gruppo docente di condividere le attività didattiche e organizzative del tempo scuola. Si sta provvedendo nel corso del triennio a rendere il registro elettronico accessibile alle famiglie.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La scuola ha avviato percorsi didattici verso lo sviluppo del pensiero computazionale con la pratica del Coding.

**CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

La scuola ha attivato dei percorsi formativi rivolti al personale docente al fine di promuovere le risorse educative aperte.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

Il personale docente segue le iniziative di formazione sull'innovazione didattica mediante la partecipazione ai molteplici corsi di formazione che hanno una ricaduta positiva sulle buone prassi educative.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

La scuola ha individuato tra il personale docente una figura che fa da supporto tecnico alle molteplici richieste da parte degli insegnanti.

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'istituto Comprensivo ha individuato la figura di un animatore digitale che assume un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione.

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Partecipazione degli alunni alle iniziative territoriali ed extraterritoriali agli eventi previsti dal PNSD.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PARCO DI GIULIO - BRAA81301R

VIA MECENATE - BRAA81302T

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

E' fondamentale la fase di osservazione per poter individuare: • il livello di attenzione, la partecipazione e la pertinenza negli interventi durante la conversazione; • i tempi, l'organizzazione del lavoro, le difficoltà incontrate e la chiarezza nelle esposizioni; • l' esecuzione di attività grafica e pittorica; • la partecipazione e il rispetto delle regole; • la partecipazione, il gradimento e il coinvolgimento nelle attività. L'insegnante valuta un obiettivo pienamente raggiunto quando l'alunno dimostra di: • essere autonomo nel lavoro; • essere corretto nei contenuti; • possedere conoscenze adeguate; • essere preciso nell'esecuzione; • rispettare i tempi di lavoro; • padroneggiare tecniche e strumenti; • rielaborare i contenuti appresi; • trasferire in contesti diversi le conoscenze acquisite; • saper lavorare nel gruppo dei coetanei rispettando le regole; • sapersi rapportare con le docenti. Parallelamente, nel valutare il raggiungimento di un obiettivo, l'insegnante tiene conto delle reali potenzialità, dei livelli di partenza e dei percorsi di ciascuno. Vengono inoltre evidenziati i punti forti e i punti deboli del processo di sviluppo di ogni alunno, indicando gli eventuali interventi da attuare in collaborazione con la famiglia del bambino. All'interno della programmazione annuale, accanto a contenuti, metodi e strumenti, vengono definiti gli indicatori di osservazione, che costituiscono gli elementi essenziali della valutazione. Per la rilevazione degli apprendimenti, vengono sistematicamente utilizzate griglie di verifica periodiche sulle abilità raggiunte individualmente. Al termine dei tre anni di frequenza della scuola dell'infanzia, viene compilata una scheda di osservazione conclusiva come strumento di comunicazione alle famiglie e come strumento di rilevazione delle competenze chiave possedute dai bambini al momento del passaggio alla scuola primaria. Criteri di valutazione condivisi La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e possiede un indubbio valore formativo. In particolare, a partire dall'a.s. 2016-2017, si lavora attivamente sulle UDA che sono correlate da griglie di osservazione/valutazione per verificare le abilità raggiunte. Prove di verifica Si sta procedendo alla realizzazione di prove di verifica intermedie e finali da somministrare ai bambini delle sezioni di tre, quattro e cinque anni, al termine del I° e del II° quadrimestre che faranno seguito ad una osservazione sistemica iniziale da parte dei docenti, in modo da poter stabilire, a fine percorso, la reale situazione della classe e dei singoli alunni. Tale rilevazione sarà necessaria per individuare le strategie

d'intervento. Nelle prove verranno presi in considerazione vari aspetti: □ la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi; □ la comprensione comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Per gli aspetti socio/relazionali verranno presi in considerazione: a) il comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l' ambiente in modo proficuo e leale; c) l' attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; d) l' impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze; e) l' autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS "G. CESARE" - BRMM813011

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione ha finalità formativa ed educativa, è riferita non soltanto ai risultati degli apprendimenti, ma all'intero percorso formativo delle alunne e degli alunni. La valutazione ha come fine il miglioramento degli apprendimenti, il successo formativo e lo sviluppo dell'identità personale. La valutazione periodica e finale attiene a ciascuna delle discipline di studio, è espressa in decimi, viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe.

**ALLEGATI:** GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO.pdf**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Gli indicatori utilizzati sono: il rispetto delle regole, l'interazione, la regolarità della frequenza e la partecipazione alle attività.

**ALLEGATI:** Comportamento\_griglia\_ptof.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri, la valutazione bimestrale intermedia è formalizzata nei consigli di classe o di interclasse. L'anno scolastico è valido a condizione che le assenze non superino un quarto dei giorni previsti per l'attività didattica, ponendo delle deroghe alla stessa norma in occasione di assenze dovute a malattia documentata con certificazione medica, a gravi motivi di famiglia documentati e considerati validi dal Consiglio di classe e a partecipazione ad attività sportive.

**Altro:**

Griglie di valutazione esame di Stato

**ALLEGATI:** GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE ESAME DI STATO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CIRCOLO C.COLLODI-BRINDISI - BREE813012

S.GIOVANNI BOSCO - BREE813034

**Criteri di valutazione comuni:**

la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni Nazionali per il curriculum. E' espressa in decimi ma i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

**ALLEGATI:** valutazione scuola primaria.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Gli indicatori utilizzati sono: il rispetto delle regole, l'interazione, la regolarità della frequenza e la partecipazione alle attività.

**ALLEGATI:** Comportamento\_griglia\_ptof.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri, la valutazione bimestrale intermedia è formalizzata nei consigli di classe o di interclasse. L'anno scolastico è valido a condizione che le assenze non superino un quarto dei giorni previsti per l'attività didattica, ponendo delle deroghe alla stessa norma in occasione di assenze dovute a malattia documentata con certificazione medica, a gravi motivi di famiglia documentati e considerati validi dal Consiglio di classe e a partecipazione ad attività sportive.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

La scuola è dotata di un gruppo di lavoro permanente che studia ogni forma di disagio e progetta interventi e strumenti operativi per gestire la quotidianità e la straordinarietà. Frutto del lavoro del gruppo sono: un Piano organico e unitario di interventi sulle difficoltà, una mappa del disagio nell'Istituto, un parco software organizzato per aree disciplinari, per tipologia di difficoltà e per periodi didattici, uno strumento di rilevazione delle difficoltà e delle situazioni di disagio per classe, una tabella di monitoraggio dei processi che viene aggiornata bimestralmente in apposite riunioni. Sulla base del format predisposto dal Gruppo di lavoro, ogni Consiglio di classe, su proposta dell'insegnante di sostegno, redige il Piano Educativo Individualizzato indicando compiti e impegni dei vari attori impiegati: docente di sostegno, docenti di classe, assistente alla persona, personale ausiliario. Ottimi risultati si ottengono con gli alunni DSA. In presenza di alunni stranieri, a seconda della specificità del caso, con ottimi risultati si organizzano degli interventi pomeridiani per il recupero delle abilità di comprensione e comunicazione e degli interventi nei laboratori multimediali al fine di percorsi di ricerca sul paese di provenienza, a volte supportati da interventi di testimonianze esterne, per conoscere e valorizzare la cultura specifica e per operare un proficuo interscambio.

Le difficoltà di apprendimento sono presenti in ogni fascia scolastica e in ogni classe. A parte le difficoltà provenienti da disabilità o problematicità certificata, molti sono gli studenti che presentano ritardi nell'apprendimento per disinteresse della famiglia, per demotivazione allo studio, per carenza di autostima, per insicurezza personale. Per questo gruppo di alunni si interviene abbastanza efficacemente con interventi mirati, strutturati in orario extracurricolare. Si interviene anche in orario curricolare, per piccoli gruppi eterogenei di alunni. La mappa dei bisogni formativi di ciascuna classe viene redatta ad inizio di anno scolastico e viene costantemente monitorata e aggiornata con rilevazioni bimestrali. Alla valorizzazione e alla promozione delle eccellenze guardano in modo particolare e con grandi risultati i numerosi interventi extracurricolari che la scuola realizza con il contributo economico delle famiglie.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati in tabella hanno diritto ad uno specifico piano: • Piano Educativo Individualizzato a favore degli alunni con disabilità; • Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con altri disturbi evolutivi specifici certificati; • Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES. • Progetto di Istruzione domiciliare Progetto di istruzione domiciliare Il nostro Istituto propone un progetto di istruzione domiciliare, esso garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio avendo come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza. FINALITA' Garantire il diritto allo studio e diritto alla salute; Prevenire l'abbandono scolastico; Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunno; Perseguire le finalità educative del PTOF; Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico; Comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); Arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare; Recuperare l'interesse per le attività cognitive; Attenuare il disagio

favorendo l'inclusione nel mondo della scuola; Favorire la capacità di relazione con i compagni di classe; Soddisfare il bisogno di apprendere imparare e comunicare; Garantire il benessere globale dell'alunno; Formazione e quindi ampliamento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare per il progetto. Obiettivi trasversali Potenziare capacità operative, logiche; Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti anche a distanza; Obiettivi educativi didattici mantenere il rapporto con la scuola ed i compagni; recuperare l'autostima; riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia); valorizzare l'esperienza, condividendola con i compagni, per attenuare l'isolamento; Contenuti I contenuti e le attività saranno desunti dalle programmazioni della classe di appartenenza favorendo l'acquisizione di abilità in italiano e matematica, storia e geografia. Essi saranno connessi alle scelte del PTOF, puntando ai saperi essenziali con valutazioni e verifiche. Metodologie Il progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale modulando il percorso sia sotto il profilo didattico sia sul piano della qualità della vita. Le lezioni saranno individualizzate con momenti d'interazione con i compagni di classe. Vanno considerati infine i tempi di applicazione allo studio, i limiti fisici e psicologici prima di qualunque intervento. I progressi e i prodotti rappresenteranno un portfolio di abilità individuali che accompagnerà l'alunna al rientro a scuola. Attività strategie strumenti Strategie educative: approccio affettivo, basato sull'interazione tra alunni ed insegnante, in modo particolare, centrato sui bisogni e sul vissuto dell'alunna. Apprendimento individualizzato. Strumenti: materiale strutturato e non di vario tipo.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il Consiglio di classe/interclasse avrà cura di: stilare il PDP/PEI dopo osservazioni, verifiche, e dove presente, la lettura della diagnosi funzionale, della certificazione, per definire il progetto educativo e di vita dell'alunno in difficoltà; mantenere e creare un contesto inclusivo adeguato, attivando tutte le risorse disponibili; verificare il PEI e PDP al termine del quadrimestre o quando le condizioni dell'alunno lo richiedono. Le Famiglie: condivideranno e collaboreranno al progetto educativo dell'alunno, offrendo il proprio supporto e sostegno, mantenendo costante il rapporto con la scuola. Servizi/Enti: offriranno la propria collaborazione e azione nell'attuazione del progetto inclusivo, mettendo a disposizione strumenti e mezzi.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di
- miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI o PDP.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione formativa prenderà in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Verranno avviati progetti sperimentali che, sulla base di accordi fra le



istituzioni scolastiche e nel rispetto della normativa vigente anche contrattuale, consentano che il docente del grado scolastico già frequentato partecipi alle fasi di accoglienza e di inserimento nel grado successivo.

## **Approfondimento**

Progetto di Istruzione Domiciliare

**ALLEGATI:**

istruzione domiciliare.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Attività di supporto didattico e organizzativo.	2
Funzione strumentale	Le aree di intervento relative alle Funzioni strumentali individuate sono le seguenti: Area 1: Scuola dell'Infanzia. Area 1: Elaborazione del Ptof, coordinamento e monitoraggio dell'offerta formativa, Rav, PdM. Area 2: Didattica innovativa, nuove tecnologie, Pnsd, supporto Invalsi. Area 3: Interventi e servizi per gli studenti, continuità e orientamento, valutazione interna ed esterna Invalsi. Area 4: Inclusione e Integrazione, GLI.	9
Capodipartimento	Coordinamento e verbalizzazione delle riunioni di dipartimento; proposte per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa; elaborazione delle prove parallele.	9
Responsabile di laboratorio	Tenuta dell'inventario e presa in carico di materiale e strumentazione; cura e manutenzione ordinaria dei beni; cura del registro di ingressi e di utilizzo dei beni; segnalazioni malfunzionamenti; proposte	11



	acquisti.	
coordinatori didattici di plesso	Cura e monitoraggio del Ptof, coordinamento delle attività afferenti al Ptof, valutazione del sistema, cura manifestazioni ed eventi interni ed esterni, coordinamento delle attività di continuità.	3
Referente sito web	supporto digitale per la scuola secondaria di primo grado.	1
Coordinatori di classe	Coordinamento delle attività curricolari, di miglioramento e di ampliamento dell'O.F., attività di rilevazione, tabulazione, monitoraggio e tenuta degli atti, studio, progettazione e monitoraggio di strategie volte alla soluzione degli eventuali problemi di classe, rapporti con le famiglie, controllo assenze alunni.	22
Coordinatori interclasse e intersezione	Coordinamento delle attività curricolari, di miglioramento e di ampliamento dell'O.F., attività di rilevazione, tabulazione, monitoraggio e tenuta degli atti, studio, progettazione e monitoraggio di strategie volte alla soluzione degli eventuali problemi di classe, rapporti con le famiglie, controllo assenze alunni.	7

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di carattere curricolare e di arricchimento dell'offerta formativa	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive



concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di carattere curricolare e di arricchimento dell'offerta formativa	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di carattere curricolare e di arricchimento dell'offerta formativa	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Il Dsga sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Articolazione degli uffici: 1) Ufficio Protocollo, 2) Ufficio Alunni, 3) Ufficio Personale, 4) Ufficio contabile-amministrativo. Gli Uffici di segreteria sono aperti all'utenza tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 13 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17, presso la sede centrale.
--	--

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online  
Modulistica da sito scolastico

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ FUTURE LEARNING LAB PUGLIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ INCANTIERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ORPHEUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PATTO PER LA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE CON IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO "E. PALUMBO" DI BRINDISI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di Alternanza Scuola Lavoro</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	istituto convenzionato



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### Approfondimento

La formazione permanente è elemento fondante della professionalità docente, quale scelta professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche. La legge 107/2015 interviene a sostegno di una politica di crescita e valorizzazione del capitale umano e per farlo propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori scolastici, a partire dai docenti, la cui formazione diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124). Documento programmatico e funzionale a tale strategia è il Piano triennale della formazione, documento di indirizzo che descrive la formazione in servizio come un "ambiente di apprendimento continuo" e mette in evidenza la triplice natura del diritto- dovere alla formazione da parte dei docenti. Il senso della formazione risiede, infatti, in esigenze nazionali, ovvero le priorità individuate a livello ministeriale, nel miglioramento della scuola, perché i bisogni individuali devono legarsi alle necessità del territorio e ai traguardi a cui l'istituzione scolastica tende, ed infine nello sviluppo personale e professionale, inteso come continua riflessione del docente sulle proprie pratiche educative, sulla propria predisposizione alla ricerca e sui propri bisogni formativi contingenti. All'interno del piano di formazione di ambito e di quello di Istituto, sono individuate come prioritarie le attività di formazione sulle pratiche didattiche innovative, sull'impiego delle Tic e sull'uso del registro elettronico (soprattutto in riferimento alla comunicazione e interazione con le famiglie), sulla conoscenza della lingua inglese e sull'educazione alla cittadinanza attiva e alla cultura della legalità: se la scuola è intesa come "costruzione del sociale", diventa prioritario, infatti, assumersi la responsabilità delle scelte che si compiono in termini di valori educativi.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### Approfondimento

Le attività di formazione previste per il personale ATA riguarderanno l'acquisizione di competenze atte a contribuire ad un'organizzazione scolastica flessibile, diversificata, efficiente ed efficace. Le azioni formative punteranno all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. Temi centrali saranno la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.), le procedure digitali sul SIDI, la nuova disciplina in materia di gestione amministrativo-contabile (D.I. 129/2018) e gli adempimenti connessi con i progetti PON, la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, Dlgs.33/2013 e successive modifiche).